

INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ di GARDOLO e CANOVA



da dom. 08 a dom. 015/12/2024

AVVISI

*

* Nella S.Messa di sabato 7/12 alle 20.00 verranno presentati i ragazzi/e che faranno la cresima in maggio.

* Oggi Domenica 8/12, solennità dell'Immacolata è la giornata del seminario, nella messa delle 10.30 ci sarà la promessa di vita Evangelica nell'Ordine Franciscano secolare di Milena Aramini; ci rallegriamo e ringraziamo con lei.

* *Ricordiamo la semplicità e la concretezza del momento di preghiera in famiglia con il Calendario dell'Avvento e con il segno della corona d'avvento...Camminare verso il Natale del Signore Gesù e verso l'anno Santo della Speranza è camminare nella fiducia che Dio continua a venire nella nostra storia. Questo perché il Natale non sia solo il "festival dei buoni sentimenti" (che pur rimangono buoni) e perché questi si traducano in scelte di vita e vissuto quotidiano*

S. MESSE



Domenica 8 dicembre SOLENNITÀ IMMACOLATA CONCEZIONE 2ª di AVVENTO	Ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo di Dio + Aldo, Tullia e Adelina Forti; Pia e Dario; MariaMatilde Tezzon, Fiorenzo Conci e Gianni Micheli; Weiss Maria Concetta e Nicolò
Lunedì 9 dicembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Gisella; Fabrizio Perini; Romilda e Roberto; Michele Uber
Martedì 10 dicembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Giovanna Maurina; def. Dorigatti Lina; Costante e Pierina Scarpa
Mercoledì 11 dicembre	ore 08.00 CANOVA	+ sec. intenzione
Giovedì 12 dicembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Maria e Giuseppe
Venerdì 13 dicembre	ore 08.00 GARDOLO	+ Giliola
Sabato 14 dicembre	ore 20.00 GARDOLO	+ Luigi e Mariagrazia Tomasi, Modesto Sartori, Gabriele e Elda; Matteo Decarli; Antonio Colarusso
Domenica 15 dicembre 3ª di AVVENTO	Ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo di Dio + Laura Giacomoni; per le anime del Purgatorio; Dario e Anna



*Spes non confundit,
La speranza non delude.*

La speranza è il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni.

Il Vangelo ci parla del momento in cui a Maria viene chiesto dall'angelo di essere proprio Lei la donna che Dio sceglie per dar carne a suo figlio, Gesù. Naturalmente Maria è spaventata, e chi non lo sarebbe? E' chiamata ad essere la madre del figlio di Dio; come potrebbe non avere il dubbio di non essere la persona più adatta? O di non farcela?

*Ma Maria è una donna di grandissima fede, e il suo dubbio svanisce in fretta: è la **FIDUCIA** in Dio e la sua capacità di affidarsi che le fa dire quel "sì, eccomi". Quante volte anche noi siamo così pieni di dubbi da non saper trovare la strada giusta e capire cosa vuole Dio da noi. Maria sia per noi esempio di come possiamo guardare al futuro con speranza, entusiasmo e fiducia imparando ad affidarci a Lui.*



RIFLESSIONE E IMPEGNO DELLA SETTIMANA

La fiducia che vive Maria ha le sue radici nell'amicizia con il Signore, nel riconoscere la sua presenza nella sua vita. Anche noi possiamo fidarci di Lui perché Lui si fida di noi e ci affida dei piccoli compiti quotidiani attraverso le richieste che ci arrivano da chi ci vive accanto tutti i giorni: i genitori, le maestre, l'allenatore, l'animatore, il coniuge, il collega di lavoro. Di chi mi fido?

Materiale rivisitato della Diocesi di Trento

Dio fa storia con i disponibili

Dio vuole fare storia con noi, e per donare la salvezza all'uomo, in ogni tempo e in ogni luogo, sceglie un tempo e un luogo, dei volti e dei nomi precisi e con essi intreccia la sua storia, con essi costruisce futuro per tutti. Cerca, conosce, prepara cuori aperti, disposti a fargli spazio; vite reali, fatte di percorsi compiuti e di progetti desiderati. Quella casa già abitata e preparata per un futuro diventa, d'ora innanzi, la sua casa. Perché Dio fa la storia con quello che siamo, niente di più ma neppure niente di meno. Quello che abbiamo ricevuto, che siamo diventati, gli anni e le esperienze che abbiamo fatto sono il terreno fertile dove Dio può prendere dimora, dove vuole prendere dimora.

La proposta di Dio è concreta, vera e impegnativa come un bimbo "tutto nuovo" e destinato non solo a diventare grande, ma ad essere il più grande! Maria si trova davanti qualcosa che la supera, ma nello stesso tempo che è tanto piccolo da aver bisogno di lei, della sua protezione, della sua tenerezza di madre, dei piccoli gesti quotidiani di cura. Perché Dio fa la storia con i concreti, con chi ama, conosce, scava ogni giorno nella realtà; Dio fa la storia con chi si sente parte di essa, la guarda in faccia con coraggio e impegno, le "obbedisce" senza fughe e in essa cerca di scrivere, nell'ordinarietà della vita, le pagine più belle.

dal commento di sr Chiara Curzel